

Piattaforma di **Unità Democratica Giudici di Pace**

Udgdg (www.unitademocraticagiudicidipace.it)

Unità democratica Giudici di Pace ribadisce i seguenti punti dibattuti ed approvati da UDGDG nel corso degli ultimi anni in quanto è necessario salvaguardare la conservazione della funzione e tutelare **l'identità della magistratura onoraria di pace**, così come previsto anche dalla nuova legislazione in materia (Legge n.57/16 e decreti legislativi n.92/16 e n.116/17);

1)- **unificazione** dei giudici di pace con i giudici onorari di Tribunale ,vice procuratori onorari,ecc.;

2)-**abolizione del cottimo** (compenso ad udienza ,a sentenza,ecc) con la **previsione di indennità fisse** spettanti ai giudici parametrate sulla base del livello iniziale del trattamento economico della magistratura togata ,con possibilità di progressione dello stesso trattamento in seguito alle successive valutazioni quadriennali, con **incentivazioni basate sulla produttività** e connesse al raggiungimento di obiettivi assegnati su base oggettiva e predeterminata;

3) **espletamento urgente dei concorsi** a posti di giudici di pace ed onorari, nonché rigore nella selezione dei nuovi giudici di pace ed onorari ed aggiornamento permanente di quelli in servizio;

4)- Va garantita la **parità di trattamento** tra la magistratura onoraria di pace e quella professionale o togata, **in relazione alle incompatibilità**, di cui al decreto legislativo numero 116 del 2017 , così come previsto dagli articoli 18 e 19 dell'Ordinamento Giudiziario modificati dalla legge numero 109 del 2006 e successive modifiche, e come da prassi già consolidate del Consiglio Superiore della Magistratura, tenuto conto di situazioni concrete (ad esempio :distinguere tra la semplice iscrizione all'albo forense di contro all'esercizio continuativo della professione forense,ecc.) ;**incompatibilità,quindi, della funzione dei giudici di pace ed onorari con la professione forense** su tutto il territorio nazionale o distrettuale e rigore nel controllo delle incompatibilità attualmente previste;

5)- **coordinamento circondariale dei giudici di pace ed onorari affidato ai Presidenti dei relativi Tribunali ;**

6)- **ridefinizione degli organici dei giudici di pace ed onorari** con riduzione degli stessi sull'intero territorio nazionale in base al relativo carico giudiziario ed alla media dei processi pendenti in ciascuna sede;

7)- **previsione di trattamento previdenziale ed assicurativo** a favore dei giudici di pace ed onorari con iscrizione retroattiva degli stessi nella gestione separata INPS e contribuzione mista(2/3 a carico ministeriale ed 1/3 a carico del lavoratore) o nella Cassa Forense e **riconoscimento degli anni progressi** anche per coloro che sono cessati dalle funzioni negli anni precorsi;

8)- **continuità degli incarichi quadriennali dei giudici di pace ed onorari** con verifiche quadriennali della professionalità, diligenza ,operosità aggiornamento periodico,ecc. fino al compimento degli incarichi assegnati (con il limite del settantantacinquesimo anno di età); prevedere una **incompatibilità** della funzione dei magistrati onorari di pace con la carica di **consigliere dell'Ordine degli Avvocati di altro circondario di tribunale della stessa Corte di Appello**, per evitare dicotomie tra entrambe le funzioni;

9)- **aumento delle competenze** per valore nel settore civile e nel settore penale dei reati di competenza dei giudici di pace ed onorari;

10)-**attuazione delle direttive europee e della convenzione europea dei diritti dell'uomo** in materia di **Immigrazione** di cittadini dei paesi terzi con la **tutela dei giudici di pace** con lo svolgimento del **luogo di udienza** ,per le convalide dei trattenimenti nei CPR (ex CIE), **nelle aule giudiziarie** in coerenza con la delibera del CSM dell'8/7/2009 con **l'ausilio di cancellieri** e con **l'aggiornamento** costante dei giudici di pace in collegamento e con la cooperazione **del Ministero degli Esteri** sulla situazione della tutela dei diritti umani negli stati europei ed extraeuropei e con la **Scuola superiore della Magistratura**;

11)- **attuazione della Costituzione** riguardo all'organizzazione degli uffici dei giudici di pace di competenza delle regioni;

12)-**tipizzazione delle sanzioni disciplinari** e possibilità di audizione dell'interessato/a sia nel Consiglio giudiziario sia nel Consiglio Superiore della Magistratura;

13) prevedere con circolare una **mobilità orizzontale dei magistrati onorari (gdp, got, e vpo) con trasferimenti per motivi di salute, di famiglia, in casi di incompatibilità sopravvenute, ecc.**

14) attuare quanto previsto dalla nuova legislazione (**D.Lgsvo n.116/17**) in relazione alle **disposizioni transitorie e finali di cui all'art.32 c.9** relativo alle supplenze e applicazioni anche parziali dei giudici onorari di pace e dei vice procuratori onorari;

15) emanare una **circolare relativa ai nuovi requisiti indicati dall'attuale legislazione per l'accesso e per l'esercizio della funzione di magistrato onorario di pace** come previsto **dall'art.4** (c.2 lett.d) del D.Lgsvo n.116/17 e come previsto **dall'art. 5** (c.1 lett. C e c.2) dello stesso D.Lgvo n.116/17;

16) **incremento quantitativo urgente del personale amministrativo e di cancelleria negli organici degli uffici dei Giudici di Pace** attualmente insufficienti per l'espletamento efficiente delle incombenze giudiziarie , incrementatesi in seguito alle maggiori competenze ,per valore e per materia, legislativamente riconosciute gli uffici dei giudici onorari di pace;

17) la previsione di **nuove tabelle relative alle competenze civili e penali relative all'immigrazione** , al fine di porre ordine in materia con la possibilità di istituire sezioni promiscue specializzate nelle sedi più grandi;

Non siamo, in conclusione, pregiudizialmente contrari ad una nuova riforma della magistratura onoraria che conduca ad una soluzione dell'annoso problema della **precarietà di una figura** , quale quella del magistrato onorario , che in Italia è stata nel corso degli ultimi sessant'anni molto contrastata da alcuni governi ed alquanto valutata da altri governi , sulla spinta di coloro che segnalavano una duplice esigenza di attuare la Costituzione (artt.106 e seguenti) e di sopperire alle carenze oggettive di una giustizia ordinaria e dall'altra parte quella **di non scontentare la stessa magistratura togata**, entrata nei ruoli in seguito a concorso per esami molto selettivo, nel vedersi contendere da avvocati o laureati in giurisprudenza la funzione giurisdizionale , con crescenti richieste di stabilizzazione, che avrebbero aggirato la stessa selezione costituzionale, prevista per i giudici di carriera, retribuiti, però, con regolare stipendio tabellare e fruitori di trattamenti pensionistici ed assistenziali.

Stranamente i nodi essenziali di questo incontro -scontro tra le due magistrature (assunte per concorso selettivo la prima e per reclutamento per titoli la seconda) ha generato una serie **di incomprensioni** ma

soprattutto una mancanza di collegamento e di confronto alla pari ,che riteniamo **superabile** .

Il Consiglio Superiore della Magistratura, avendo nel proprio seno una Commissione ad hoc per i magistrati onorari (**Commissione VIII**) composta soltanto da rappresentanti eletti dai magistrati di carriera o di nomina parlamentare, ma non di magistrati onorari ,ha cercato di disciplinare imparzialmente gli aspetti relativi al reclutamento ,sorveglianza,conferma,ecc. dei giudici onorari ,mentre non è mai stato competente ad attuare una vera e propria riforma della magistratura onoraria, relativamente alla loro **disciplina giuridica ed economica ,demandata al Ministero della Giustizia e quindi al Governo**, in seguito ad approvazioni di **leggi da parte del Parlamento** per cui va naturalmente istituita anche nell'organo di autogoverno della magistratura (il CSM) la rappresentanza dei giudici di pace onorari .

IL PRESIDENTE UDGDP

(DIEGO LOVERI)

Roma 5/9/2018